

A Locorotondo (a)fakerabbit presenta Velvet

Domani martedì 21 giugno

LOCOROTONDO - La musica del duo **(a)fakerabbit** celebra l'arrivo dell'estate; il 21 giugno, infatti, in occasione del solstizio **Giuliana Schiavone** (voce) e **Davide Penta** (chitarra) sono in concerto con il nuovo **Velvet** al Docks 101 di Locorotondo a partire dalle ore 22 con ingresso libero. Ospite il trombettista **Giorgio Distante**.

(a)fakerabbit è il progetto in cui convergono le esperienze artistiche dei pugliesi Giuliana Schiavone e Davide Penta.

Due distinti percorsi cantautorali, Penta con Dado Magnetico e Schiavone con Carmilla e il segreto dei ciliegi, che s'incontrano su una nuova via in cui la musica si libera di ogni schema e diventa espressione dell'inconscio. Velvet è il risultato di questa terza via che i due cantautori stanno percorrendo assieme. Il progetto, edito da BumpsRecords, è disponibile su tutte le piattaforme digitali dal 12 giugno 2016. L'album contiene 9 brani registrati presso l'Officina musicale di Castellana Grotte (e mixati da Giuseppe Mariani).

"Il velluto è qui concetto visivo e sensoriale, memoria, sogno, ma anche qualcosa di estremamente tangibile, concreto perché vissuto, toccato, pertanto passibile a essere ricordato", spiegano gli(a)fakerabbit. Sono molte le influenze che qui entrano in campo: reminiscenze di lynchiana memoria convivono con allusioni agli ambienti letterari ora decadenti, ora abitati da personaggi carrolliani e surreali.

Velvet è anche il singolo lanciato con il videoclip dal titolo omonimo (<https://www.youtube.com/watch?v=Cv8cLcDXtrw>), un lavoro a cura di **Mimmo Greco** (regia e montaggio) e **Angela Varvara Set & Costume Designer** (allestimento scenografico e costumi). L'immagine chiave scelta per comunicare il lavoro è emblematica della ricerca di un equilibrio che talvolta appare piuttosto come opposizione che compresenza armonica: la dualità energetica tra maschile e femminile, le parti che convivono in noi stessi, le simboliche chiavi di comprensione di quello che accade, la sensualità e i dogmi del pensiero comune, il buio e la luce, e così via. Il tutto simbolicamente supportato ed amplificato dall'installazione di **Michele Giangrande** scelta per il videoclip e copertina dell'album: una bilancia che "quantifica" l'eterna lotta tra cuore e mente, l'incidenza e l'influsso di sentimento e ragione nella vita di tutti noi.

Tempo stimato di lettura: 40"